

## LA PAROLA OGNI GIORNO

24/12/2020

Don Paolo

Buona giornata a tutte e a tutti e buona Vigilia di Natale! Oggi è giovedì 24 dicembre, a San Leone celebriamo due Messe, alle 16:00 e alle 18:30, in entrambe le messe ascolteremo il Vangelo del giorno di Natale. Ho scelto, allora, questo per lasciarci accompagnare in questo nostro momento di preghiera; siamo al capitolo 2 di Luca, versetti 1-14.

### VANGELO LUCA 2,1-14

*In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. Questo primo censimento fu fatto quando Quirinio era governatore della Siria. Tutti andavano a farsi censire, ciascuno nella propria città. Anche Giuseppe, dalla Galilea, dalla città di Nàzaret, salì in Giudea alla città di Davide chiamata Betlemme: egli apparteneva infatti alla casa e alla famiglia di Davide. Doveva farsi censire insieme a Maria, sua sposa, che era incinta. Mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio.*

*C'erano in quella regione alcuni pastori che, pernottando all'aperto, vegliavano tutta la notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande timore, ma l'angelo disse loro: «Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia». E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste, che lodava Dio e diceva:*

*«Gloria a Dio nel più alto dei cieli e sulla terra pace agli uomini, che egli ama».*

Ecco, un piccolo spunto pregando su questo Vangelo. È da diversi giorni che, appena entro in chiesa, mi fermo qualche istante davanti al nostro presepe; ho pensato che, obiettivamente, non esiste un presepe bello o un presepe brutto, cioè se il presepe è bello o brutto, in fondo, tutto dipende da chi lo guarda; per esempio: se è un bambino a guardarlo - come è capitato tante volte in questi giorni - forse quello che lo colpisce di più sono le statuine, il muschio, le lucine del cielo, della capanna; invece se a vederlo è un adulto forse noterà qualche particolare in più, magari riuscirà a cogliere addirittura il perché, ancora nel 2020, vale la pena fermarsi davanti al presepe; se poi lui il presepe l'ha pure costruito a casa sua, probabilmente ci vedrà molto di più ancora, perché lo guarderà con la passione di chi crea e ci mette del suo perché quello che fa sia qualcosa di bello.

Ecco, però io guardando il nostro presepe in questi giorni mi sono chiesto:

*ma cosa vede Gesù bambino dalla mangiatoia?*

*Che cosa hanno incontrato i suoi occhi quando si sono aperti per la prima volta?*

Ecco in questo Natale mi piacerebbe imparare a guardare il mondo proprio da quella mangiatoia, con gli occhi di Gesù bambino. Penso che la prima cosa che avranno visto i suoi occhi siano stati il sorriso di Maria e di Giuseppe, di mamma e papà.

Ogni vita, ogni risveglio, dovrebbe cominciare proprio così: con un sorriso.

Lo sappiamo, quello di Maria e di Giuseppe è un sorriso che nasconde tante domande, qualche preoccupazione, un po' di paura per il futuro; però in tutti i presepi del mondo non è che Maria e Giuseppe son lì, di fianco a Gesù, che piangono o si disperano, piuttosto sono lì accanto al bambino e sorridono, lievemente, ma sorridono. Ecco, credo che la prima cosa che abbia visto Gesù sia stato un sorriso che, nonostante tutto, non si è mai spento: la gioia negli occhi di mamma e di papà; perché, pur con tutte le difficoltà, la vita è un dono meraviglioso e bisogna sorridere e dire grazie, per questo, tutti i giorni.

*Buona giornata.*